

Le sorti

La **vigilia di Purim** quest'anno cade **la sera del 23 marzo**: è una delle feste più attese, a tutte le età, per la grande **allegria** che porta con sé. La festa ricorda le incredibili **vicissitudini degli ebrei nel regno di Persia**:

in particolare, la loro salvezza dal massacro che **il perfido Amàn** aveva progettato contro di loro. Cade il **14 di Adar**, tra febbraio e marzo, e dura un giorno.

Il 13 di Adar è il **digiuno di Ester**.



LA STORIA:

Un tempo, circa 500 anni prima dell'era volgare, nella capitale del regno di Persia, Susa, viveva un re chiamato **Assuero**. Un giorno, Assuero, fece un fastoso banchetto e ordinò che **Vashti**, sua moglie, si presentasse agli ospiti. Ma la bella regina si rifiutò di accontentarlo e fu per questo ripudiata e cacciata via: neanche la sovrana poteva disobbedire

al re! Assuero scelse, tra tante fanciulle persiane, una nuova sposa di nome **Ester**: nessuno a corte, nemmeno il re, sapeva che fosse ebrea. Questa giovane, orfana, era cresciuta in casa

del cugino **Mordekhài**, un uomo onesto e fedele al re. Un giorno Mordekhai scoprì un complotto: due guardie volevano uccidere il sovrano, ma egli avvertì

Assuero salvandogli la vita. Questo episodio fu trascritto nel "Libro delle Cronache" (il... giornale di quei tempi!) posseduto dal re. Assuero aveva un primo ministro superbo, crudele e ambizioso di nome **Amàn** che odiava gli ebrei perché erano gli unici tra tutta la popolazione che non si inchinavano al suo passaggio: gli ebrei infatti si inchinano solo davanti a Dio. Il



CARTE DI PURIM

Tutto pronto per Purim? Facciamo un gioco di memoria e abbiniamo tutte le cards



ISTRUZIONI (MEGLIO CHIEDERE AIUTO A UNA PERSONA ADULTA)

- Stampa due copie di questa pagina su un cartoncino. Puoi stamparle anche su carta normale e incollarle su un cartoncino.
- Ritaglia le carte. Il lato opposto sarà vuoto quindi decoralo pure!
- Posiziona le carte in modo che il lato stampato sia rivolto verso il basso e fai a turno per scoprirle e trovare una corrispondenza.
- Raccogli le coppie abbinate. Chi avrà accumulato il maggior numero di carte vince un premio!

<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>
<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>
<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>	<p>GIOCO DI MEMORIA</p> <p>חג שמח!</p>

IL GIOCO

Dobble è un gioco di osservazione e velocità molto conosciuto. In queste pagine, grazie a Zeraim, ve ne proponiamo una versione modificata, per Purim.

Preparazione: fotocopiate le pagine, meglio se a colori, incollatele su un cartoncino e ritagliate lungo le linee tratteggiate. Nell'originale le carte sono 55, con 57 simboli, ma queste bastano... potete sempre farne più copie se volete giocare in tanti, funziona lo stesso!

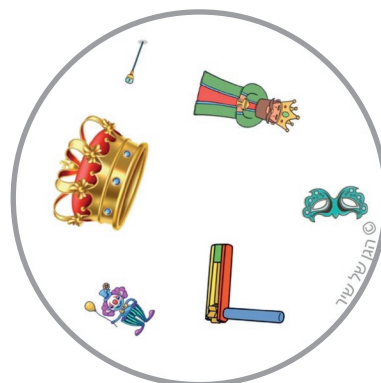
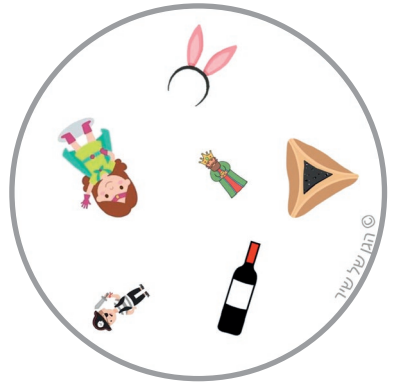
Il principio: fra due carte c'è sempre un simbolo comune.

L'obiettivo: individuare il simbolo comune nel minor tempo possibile e nominarlo ad alta voce.

Le regole: si può giocare in modi diversi, questi sono tre esempi classici:

1. Ogni giocatore riceve una carta, il mazzo resta al centro. Il primo che vede il simbolo in comune tra la propria carta e la prima del mazzo, prende quest'ultima. Vince chi ne conquista di più.
2. Una carta viene posta al centro e le altre vengono divise tra i giocatori. Il primo che individua il simbolo in comune tra la carta al centro e la prima delle proprie, mette la propria in cima alla pila. Vince chi resta per primo senza carte.
3. Ogni giocatore riceve una sola carta, che tiene nascosta. Tutti voltano la propria carta. Chi individua un simbolo in comune con un altro giocatore gli passa la propria carta (o il proprio mazzo se ne ha già avute da altri). Chi resta con tutte le carte in mano perde.





ZERAIM, FORMAZIONE PER TUTTI

È un progetto dell'Area Cultura e Formazione dell'Unione delle Comunità Ebraiche Italiane.

Offre percorsi di formazione e materiali di studio a insegnanti, educatori, studenti, ma anche alle famiglie.

A ognuno il suo percorso di approfondimento, con l'idea di essere un luogo di incontro e di scambio, virtuale e reale.

L'obiettivo è favorire la ricerca in ambito educativo ebraico con mezzi di condivisione e trasmissione aggiornati e innovativi.

Zeraim sono i semi: una volta piantati possono crescere e fiorire grazie alle cure di chi vi si dedica.

Quanto più ricche e appassionate saranno queste cure, tanto più dolci e numerosi saranno i suoi frutti. www.zeraim.it



CALENDARIO

- 21 marzo: Digiuno di Ester
- 23 marzo: Vigilia di Purim
- 24 marzo: Purim
- 25 marzo: Purim Shushàn

suo odio era tale che accusò gli ebrei di disobbedienza alle leggi e convinse il re Assuero a emanare un decreto nel quale si ordinava **l'uccisione di tutta la popolazione ebraica nei 127 paesi delle province della Persia**. La data dell'eccidio, il **13 di Adàr, fu decisa tirandola a "sorte", in ebraico "pur" פור**: per questo motivo la ricorrenza che ricorda questi avvenimenti si chiama proprio **Purim פורים**, ovvero "sorti". Ester chiese agli ebrei terrorizzati



dall'editto di pregare e di digiunare e poi, incoraggiata da Mordekhai, si presentò al re Assuero che l'accolse e l'ascoltò con molta benevolenza. Ester dimostrò la malvagità dei piani di Aman, le sue menzogne per ottenere la pubblicazione dell'editto e implorò salvezza per gli Ebrei e per se stessa rivelando finalmente al re di essere ebrea. Assuero, furioso per essere stato ingannato dal suo ministro, **annullò l'editto e condannò a morte il perfido Amàn**. Al suo posto, come primo ministro elesse Mordekhai, poiché rileggendo il "Libro delle Cronache", ne aveva ricordato le azioni meritevoli. *(Testo liberamente tratto da "Dinim", a cura di Sara Braha e Patrizia Pacifici).*

PRECETTI

A Purim si possono svolgere tutte le attività che generalmente si compiono durante i giorni profani, ma vi sono alcuni obblighi specifici (mizwòt **מצוות**) che caratterizzano proprio questa festa:

- **מקרא מגילה** **Miqrà**

Meghillà: la lettura della Meghillà di Ester.

- **משלוח מנות** **Mishlòach**

manòt: l'invio di cibi al prossimo.

- **מתנות לאבונים** **Mattanòt**

la-evionim: l'invio di doni ai poveri.

- **סעודת פורים** **Seudàt**

Purim: il pasto, il banchetto, di Purim ricco di cibi e bevande.

USI

Tra gli usi più comuni vi è quello di **mascherarsi** e di **bere vino** in segno di gioia. Una consuetudine è anche quella di organizzare **spettacoli** che ripropongano la storia della festa.

Sulla tavola non possono mancare le "**orecchie di Amàn**" ("Oznè Amàn) che sono i **dolci tipici** di Purim, diventati anche uno dei simboli della festa.